



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 130 del 23/04/2018

OGGETTO	<p>Demolizione immobile ubicato in Accumoli - Frazione Libertino - e rimozione macerie.</p> <p>Identificazione catastale: Foglio 39 Mappali 394-173</p> <p>Proprietà: mapp. 394 sub 5-6: NANNI Armando, NANNI Giuseppe mapp. 173 sub 5-6: NANNI Armando, NANNI Giuseppe</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli frazione Libertino, censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappali 394-173**, individuati nella planimetria allegata, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

mapp. 394 sub 5-6:

- NANNI Armando nato a AMATRICE il 22/12/1956 NNNRND56T22A258G
- NANNI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 17/07/1952 NNNGPP52L17A019H

mapp. 173 sub 5-6:

- NANNI Armando nato a AMATRICE il 22/12/1956 NNNRND56T22A258G
- NANNI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 17/07/1952 NNNGPP52L17A019H

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 35491

Scheda n. 008

Squadra AeDES n. P1383

N. aggregato: 353

Data del sopralluogo: 22/11/2016

ESITO: E

Dato atto che dalle predette schede gli edifici risultano **INAGIBILI (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del GTS del 2 marzo 2018 in cui è specificato quanto segue: *"Il manufatto in arenaria locale e calce è costituito da tre livelli fuori terra. Le facciate prospicienti la pubblica via presentano un quadro fessurativo caratterizzato da lesioni diffuse, espulsioni di intonaco e di materiale lapideo. Un crollo parziale interessa il prospetto laterale del mapp. 173 e una parte della copertura. Un evidente spanciamento con attivazione di un meccanismo fuori dal piano interessa il prospetto principale. L'aggregato è posto ai piedi del movimento franoso attivatosi in Accumoli capoluogo in conseguenza del sisma del 24 agosto 2016 e seguenti. Si ritiene necessario procedere alla completa demolizione del fabbricato uso civile abitazione (e bed and breakfast) avendo cura di salvaguardare le porzioni murarie adiacenti alla piccola chiesa, al fine di non comprometterne ulteriormente la staticità."*

Visto che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto- censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappali 394-173**, di proprietà di:

mapp. 394 sub 5-6:

- NANNI Armando nato a AMATRICE il 22/12/1956 NNNRND56T22A258G
- NANNI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 17/07/1952 NNNGPP52L17A019H

mapp. 173 sub 5-6:

- NANNI Armando nato a AMATRICE il 22/12/1956 NNNRND56T22A258G
- NANNI Giuseppe nato a ACCUMOLI il 17/07/1952 NNNGPP52L17A019H

con una consistenza volumetrica approssimativa 3520 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Ing. Patrizia Boccanera dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

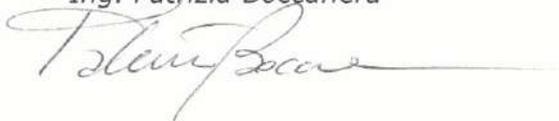
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

Ing. Patrizia Boccanera



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AdES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stratificati, ecc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscale in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il listo a sinistra ed i numeri a destra.

Provincia: **RIETI**

Comune: **ACCUMOLI**

Frazione/Località: **LIBERTINO**

1 ○ VIA

2 ○ CORSO

3 ○ VIUCOLO

4 ○ PIAZZA

5 ○ ALTRO

COORDINATE ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro

Fuso: **Italia**

32-33-34) ○ EDSO

○ WGS84

Est/Long

Denominazione edificio o proprietario: **NI(A)NI(A)I(1)S(1)U(1)E(P)E(1)A(B)A(B)D(1)O**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra (P)A(1)S(1)B(1)3 Scheda n. 10081

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. (1)E(1) Istat Prov. (0)S(1)T(1) Istat Comune (0)A(1)G(1)

N° aggregato (1)3(1)S(1)3(1) (0)0(1)

Cod. di Località (Istat) _____

Sez. di censimento (Istat) _____

Dati catastali Foglio (1)3(1)9(1) Allegato _____

Particelle (1)3(1)3(1) (1)3(1)3(1)

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ Estremità ○ D'angolo

Codice libro _____

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Età (max 2)

Coste e estr.: 1 ○ < 1919 2 ○ 19 ÷ 45 3 ○ 46 ÷ 61 4 ○ 62 ÷ 71 5 ○ 72 ÷ 75 6 ○ 76 ÷ 81 7 ○ 82 ÷ 86 8 ○ 87 ÷ 91 9 ○ 92 ÷ 95 10 ○ 97 ÷ 01 11 ○ 02 ÷ 08 12 ○ 09 ÷ 11 13 ○ > 2011

Uso

Utilizzazione

Proprietà A ○ Pubblica B □ Privata

Dati metrici

N° Piani totali con interalli	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)
1 ○ 9	1 ○ < 2,50	1 ○ 800 ÷ 499
2 ○ 10	2 ○ 2,50 ÷ 3,49	2 ○ 500 ÷ 619
3 ○ 11	3 ○ 3,50 ÷ 5,00	3 ○ 70 ÷ 99
4 ○ 12	4 ○ > 5,00	4 ○ 100 ÷ 129
5 ○ > 12	5 ○ 130 ÷ 159	5 ○ 900 ÷ 1199
6 ○	6 ○ 170 ÷ 209	6 ○ 1200 ÷ 1599
7 ○	7 ○ 230 ÷ 299	7 ○ 1600 ÷ 2199
8 ○	8 ○ 300 ÷ 399	8 ○ 2200 ÷ 3000
9 ○	9 ○ > 399	9 ○ > 3000

SEZIONE 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali (permane al 1° livello (23)) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in perenne al 2° livello (68).

La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale situazione di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura acciata o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture inibite.

Gli edifici si considerano con strutture miste di muratura e strutture inibite, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-teat) o mista vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne C ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture inibite) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture inibite)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inibite) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con interiori o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Registrazione** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture metalliche le temperature sono irrilevanti quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 4 - Altre osservazioni

Accennare nella voce "indicare con quale livello di accuratezza è completa e/o è stata possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, i danni o i lavori: riportare le annotazioni che si ritengono importanti, per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (est. B, C, I, provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (est. B) o necessari per la sicurezza estrema (est. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (est. D), le cause di rischio estremo (est. F).

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti

Indicare i pericoli in corso di costruzione adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A, *verificazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati, stando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esto A va scelto, quindi, se si sospetta, pienamente, la precedente delimitazione. L'esto B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esto C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esto D va indicato solo in casi particolarmente problematici (tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra), in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esto E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in almeno delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esto F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.*

Una **ARMATURA INIBITA**, i **RAMI** e **PERSONE EVACUATE** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che "abbiano già lasciato l'edificio".

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Accennare nella voce "indicare con quale livello di accuratezza è completa e/o è stata possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, i danni o i lavori: riportare le annotazioni che si ritengono importanti, per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (est. B, C, I, provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (est. B) o necessari per la sicurezza estrema (est. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (est. D), le cause di rischio estremo (est. F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **03** del **02/03/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

Il manufatto in arenaria locale e calce e' costituito da tre livelli fuori terra. Le facciate prospicienti la pubblica via presentano un quadro fessurativo caratterizzato da lesioni diffuse, espulsioni di intonaco e di materiale lapideo. Un crollo parziale interessa il prospetto laterale del mapp. 173 e una parte della copertura. Un evidente spanciamiento con attivazione di un meccanismo fuori dal piano interessa il prospetto principale. L'aggregato e' posto ai piedi del movimento franoso attivatosi in Accumoli capoluogo in conseguenza del sisma del 24 Agosto 2016 e seguenti. Si ritiene necessario procedere alla completa demolizione del fabbricato uso civile abitazione (e bed and breakfast) avendo cura di salvaguardare le porzioni murarie adiacenti alla piccola chiesa, al fine di non comprometterne ulteriormente la staticita'.

PARERE DELLA COMMISSIONE

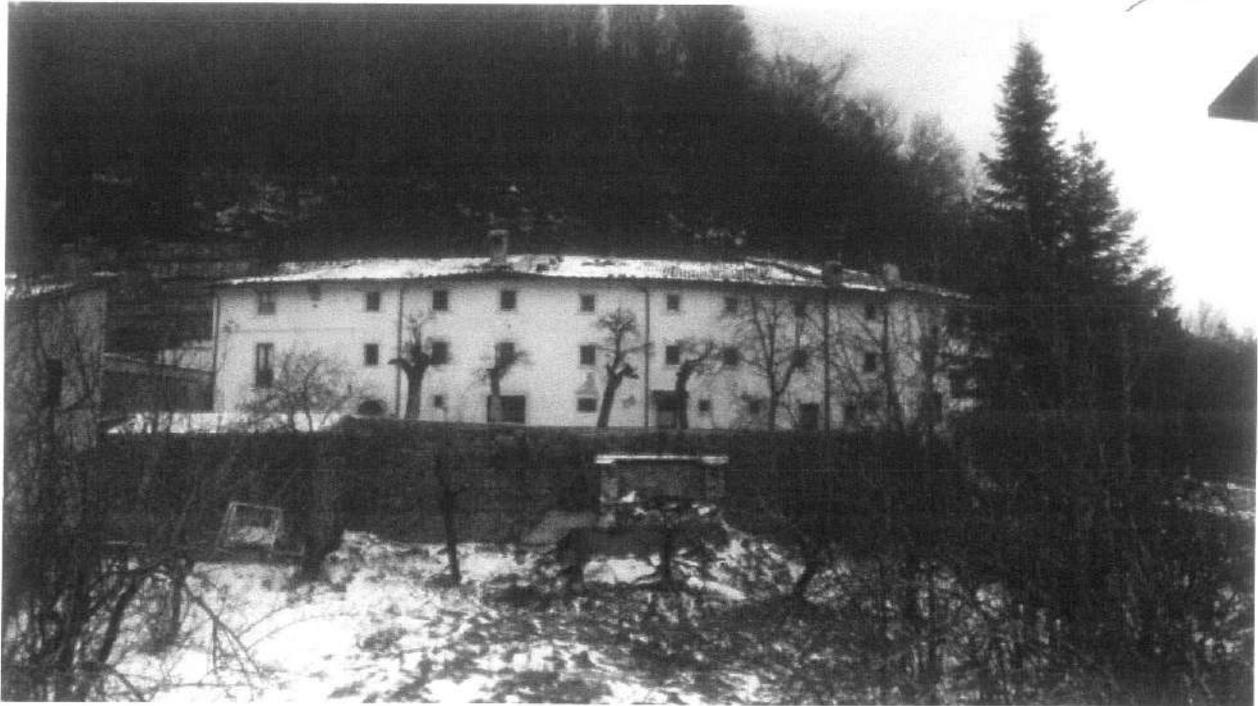
SOPRALLUOGO IniziatO il 02/03/2018 ore _____ Finito il 02/03/2018 ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro estratto di mappa	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input checked="" type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾
<input type="checkbox"/> EseguiBILE dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	
Note: .		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ING. BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT	DOTT. BETORI	ALESSANDRO	
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico MIBACT	ARCH. PICCONE	URSULA	
Tecnico comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

Foglio 39 - Particelle 174 - 394 – 173



(Libertino, FOTO 1)

Handwritten signature

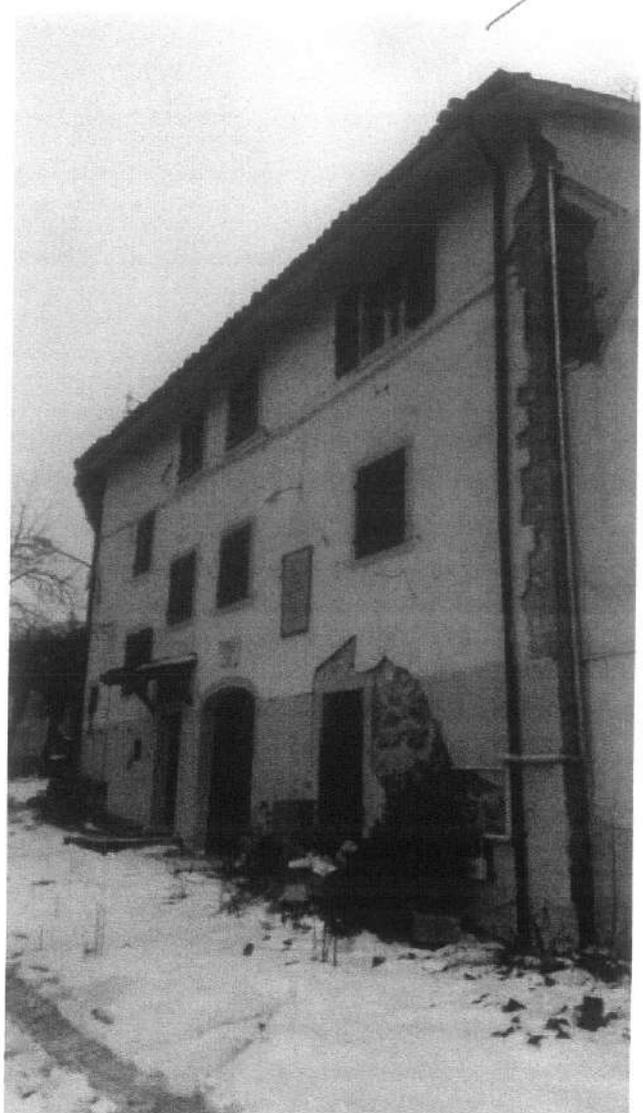


(Libertino, FOTO 2)

Handwritten signature



(Libertino, FOTO 3, mapp. 174)



(Libertino, FOTO 4, mapp. 394)



(Libertino, FOTO 5, mapp. 174)

Handwritten notes:
R
C
R
C



(Libertino, FOTO 6, mapp. 394)



(Libertino, FOTO 7, mapp. 394)



(Libertino, FOTO 8, mapp. 394-173)

Handwritten mark

Handwritten notes and scribbles

R



(Libertino, FOTO 9, mapp. 394-173)

F

EL

Uz



(Libertino, FOTO 10, mapp. 173)

W.D.



(Libertino, FOTO 11, mapp. 173)

*J. S.
B.
V.*

52

N=18400



Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DANILE MARIANI
 Vis tel esente per fini istituzionali

Comune ACCUMOLI
 Particella 174

Scala originale 1:2000

9-Mai-2018 12:54:54

[Handwritten signature]